



1 / 21 - Napoli che spettacolo, dal rione Sanità a Forcella

Il grande cinema passa per Napoli. Dal mare ai vicoli del centro antico, il capoluogo è un via vai di produzioni senza precedenti. Sono iniziate da poco le riprese de *La vita bugiarda degli adulti*, nuova serie Netflix tratta dall'ultimo best seller di **Elena Ferrante**.

#### Napoli, che spettacolo dal rione Sanità a Forcella

Al rione Sanità, **Mario Martone** sta ultimando *Nostalgia*, con Pierfrancesco Favino, mentre la regista e produttrice **Trudie Styler, moglie del cantante Sting**, sta girando il docufilm *E poi c'è Napoli*: la città con gli occhi di una donna inglese. E dal 24 novembre è in sala il film autobiografico di Paolo Sorrentino **È stata la mano di Dio**, Gran Premio della Giuria alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e unico italiano in corsa per gli **Oscar del 2022**.

**GUARDA ANCHE:** [Napoli: cosa vedere e cosa fare](#)

#### Invito alla bellezza

Vent'anni dopo aver diretto a Napoli il suo primo lungometraggio, *L'uomo in più*, Sorrentino è tornato nei luoghi della sua adolescenza: la **casa al Vomero**, la scuola, la partita di calcio la domenica.

"È una lettera d'amore per Napoli, un portone aperto sullo spirito amante della vita della città", ha commentato il regista premio Oscar, che inizia il film con una sequenza che corre dal mare, a pelo d'acqua, fino alla collina del **Vomero, piazza del Plebiscito e Posillipo**. Una "grande bellezza" partenopea capace di sorprendere gli stessi napoletani.

**GUARDA ANCHE:** [Campania: cosa vedere e dove andare in vacanza](#)

#### Un invito a visitare la città

È un invito a visitare la città, a ritornarci dopo la lunga pausa pandemica. Ora, perché Napoli, sotto le feste, non delude mai. Non solo per i presepi, le luminarie che quest'anno accendono ogni quartiere fino ai lungomari. Non solo per gli eventi in piazza, i fuochi pirotecnici sul golfo, le vetrine delle pasticcerie cariche di **struffoli, mustaccioli e roccocò**. Nel suo apparente immobilismo, la città degli eterni contrasti, divisa tra rimpianti e desideri, è in fermento. "È impossibile da tenere ferma", ha detto **Toni Servillo**, l'attore icona di Sorrentino.

**GUARDA ANCHE:** [Golfo di Napoli, le 20 meraviglie da non perdere](#)

#### Le novità arrivano dal sottosuolo

Al **Borgo dei Vergini, nel rione Sanità**, procede il recupero di quello che è già stato definito il più importante sito funerario di epoca ellenistica in Europa. **L'Ipogeo dei Cristallini** è un complesso del IV secolo a.C. composto da quattro sepolcri contigui scavati nel tufo, tutti con pitture perfettamente conservate. L'area, scoperta per caso a fine Ottocento, è un bene privato che torna alla luce grazie alla passione di **Alessandra Calise e del marito Giampiero Martuscelli**. "A marzo sarà inaugurato il primo percorso di visita", annunciano con entusiasmo ([ipogeoedicristallini.org](http://ipogeoedicristallini.org)).

**GUARDA ANCHE:** [Le scale di Napoli, il trekking urbano](#)

A due passi, due indirizzi d'eccellenza: il piccolo, nuovo hotel di charme **Atelier Inès** - nei locali che furono studio e officina dello scultore Annibale Oste - e il **b&b Casa d'Anna**. Tra arte e storia. E, sempre alla Sanità, con i giovani della cooperativa **La Paranza** si visitano le **catacombe di san Gennaro**, il cimitero delle **Fontanelle** e altri luoghi iconici del rione ([catacombedinapoli.it](http://catacombedinapoli.it)).

**GUARDA ANCHE:** [Le più belle vacanze? Nel Cilento](#)

### La rinascita di Forcella

C'è del nuovo anche a Forcella, controversa strada a ridosso del duomo. L'Altra Napoli, fondazione già artefice della rinascita della Sanità, guarda ora a questo **mezzo chilometro di strade a forma di "Y"** tra le mura greche dell'antica Neapolis e il murales di Jorit, tra i più celebri street artist in città, dedicato a San Gennaro.

Oggi Forcella è un laboratorio sociale, economico, culturale. Un riscatto che passa dai giovani e da un patrimonio storico artistico a lungo dimenticato.

La Real Casa Santa dell'Annunziata con la **Ruota degli Esposti**, le fontane della Scapigliata e del Capone, la chiesa della Compagnia della Disciplina della Santa Croce e quella di **San Giorgio Maggiore**, l'area archeologica del Carminiello ai Mannesi sono solo alcuni dei siti visitabili con le giovani guide di Forcella alla luce del giorno ([altranapoli.it](http://altranapoli.it)).

### L'ex lanificio borbonico

L'ex lanificio borbonico di **piazza Enrico de Nicola**, raro esempio di archeologia industriale nel cuore di Napoli, non è lontano e racconta storie di rigenerazione urbana e inclusione sociale.

Negli edifici che danno sul monumentale cortile, dove ancora sventano le ciminiere di mattoncini rossi, hanno aperto laboratori di ricerca e artigianato, gallerie d'arte come Luigi Solito ([luigisolito.it](http://luigisolito.it)) e spazi per le arti visive e la musica come il Punto Zero Atelier, dell'artista, performer e coreografa Valeria Apicella ([valeriaapicella.fr](http://valeriaapicella.fr)) e il Lanificio 25 ([lanificio25.it](http://lanificio25.it)). Una cittadella virtuosa della cultura che crea anche lavoro, recuperando antichi mestieri in chiave contemporanea, come accade nelle botteghe dell'Officina Keller dell'architetto Antonio Martiniello ([officinakeller.it](http://officinakeller.it)).

### La Napoli verace che ha ispirato il grande cinema

Accanto ci sono la chiesa di Santa Caterina a Formello e il cortile cinquecentesco dove la **Fondazione Made in cloister** propone mostre d'arte e fotografia. Qui fino al 31 dicembre si visita la retrospettiva dedicata a Pino Daniele, tra foto, strumenti musicali e cimeli ([madeincloister.it](http://madeincloister.it)).

La zona è quella di **Porta Capuana**, monumentale accesso alla città antica d'epoca aragonese, a ridosso di Castel Capuano, sede del tribunale di Napoli fino a pochi anni fa e oggi museo. Dove, a proposito di grande cinema, Martone ha girato il finale di *Qui Rido Io*, il film con Toni Servillo sulla vita eccentrica di Eduardo Scarpetta, capostipite del grande teatro napoletano.

### Capitoni e sfogliatelle

La Napoli verace di vicoli e sfogliatelle, la città dei presepi e del Cristo velato, della **Cappella SanSevero**, dei capitoni guizzanti nelle vasche per la cena della Vigilia è a pochi passi. Basta inoltrarsi lungo via dei Tribunali e perdersi tra le voci, i suoni e gli odori. Lo spettacolo sta per cominciare.